

Senato della Repubblica,  
Commissione Lavoro, Previdenza sociale

Mercoledì 17 settembre 2014 (98° seduta), Presidenza del Presidente Sacconi.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.  
Esame in sede referente DDL governativo

*(1428) Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro*

e congiuntamente di altri provvedimenti connessi.

La sottosegretaria BELLANOVA presenta l'emendamento 4.1000, interamente sostitutivo dell'articolo 4.

NUOVO ARTICOLO 4	VECCHIO ARTICOLO 4
<p>«Art. 4. – (Delega al Governo in materia di riordino delle forme contrattuali e dell'attività ispettiva).</p> <p>1. Allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché di riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo e di rendere più efficiente l'attività ispettiva, il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, di cui uno recante un testo organico semplificato delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi, in coerenza con la regolazione comunitaria e le convenzioni internazionali:</p> <p>a) individuare e analizzare tutte le forme contrattuali esistenti, ai fini di poterne valutare</p>	<p>Art. 4. <i>(Delega al Governo in materia di riordino delle forme contrattuali)</i></p> <p>1. Allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché di riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo, il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti misure per il riordino e la semplificazione delle tipologie contrattuali esistenti, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi che tengano altresì conto degli obiettivi indicati dagli orientamenti annuali dell'Unione europea in materia di occupabilità:</p> <p>a) individuare e analizzare tutte le forme contrattuali esistenti, ai fini di poterne valutare</p>

<p>l'effettiva coerenza con il tessuto occupazionale e con il contesto produttivo nazionale e internazionale, anche in funzione di eventuali interventi di semplificazione delle medesime tipologie contrattuali;</p> <p><b>b) previsione, per le nuove assunzioni, del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio;</b></p> <p>c) revisione della disciplina delle mansioni, contemperando l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale con l'interesse del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita, prevedendo limiti alla modifica dell'inquadramento;</p> <p>d) revisione della disciplina dei controlli a distanza, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e contemperando le esigenze produttive ed organizzative dell'impresa con la tutela della dignità e della riservatezza del lavoratore;</p> <p>e) introduzione, eventualmente anche in via sperimentale, del compenso orario minimo, applicabile ai rapporti aventi ad oggetto una prestazione di lavoro subordinato, nonché nei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, nei settori non regolati da contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale, previa consultazione delle parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano sociale;</p> <p>f) previsione della possibilità di estendere il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività lavorative discontinue e occasionali, in tutti i settori produttivi, attraverso la elevazione dei limiti di reddito attualmente previsti e assicurando la piena tracciabilità dei buoni lavoro acquistati;</p> <p>g) abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano le singole forme contrattuali, incompatibili con le disposizioni del testo organico semplificato, al fine di eliminare</p>	<p>l'effettiva coerenza con il tessuto occupazionale e con il contesto produttivo nazionale e internazionale, anche in funzione di eventuali interventi di semplificazione delle medesime tipologie contrattuali;</p> <p><b>b) redazione di un testo organico di disciplina delle tipologie contrattuali dei rapporti di lavoro, semplificate secondo quanto indicato alla lettera a), che possa anche prevedere l'introduzione, eventualmente in via sperimentale, di ulteriori tipologie contrattuali espressamente volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, con tutele crescenti per i lavoratori coinvolti;</b></p> <p>c) introduzione, eventualmente anche in via sperimentale, del compenso orario minimo, applicabile a tutti i rapporti aventi ad oggetto una prestazione di lavoro subordinato, previa consultazione delle parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;</p> <p>d) previsione della possibilità di estendere il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio per le attività lavorative discontinue e occasionali, in tutti i settori produttivi, attraverso l'elevazione dei limiti di reddito attualmente previsti e assicurando la piena tracciabilità dei buoni lavoro acquistati;</p> <p>e) abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano le singole forme contrattuali, incompatibili con il testo di cui alla lettera b), al fine di eliminare duplicazioni normative e</p>
--	---

<p>duplicazioni normative e difficoltà interpretative e applicative;</p> <p><i>h) razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento ovvero attraverso l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'INAIL, prevedendo strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle ASL e delle ARPA.».</i></p>	<p>difficoltà interpretative e applicative.</p>
---	---

**Giovedì 18 settembre 2014 (99<sup>a</sup> Seduta) Presidenza del Presidente SACCONI**

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Teresa Bellanova.

Il presidente **SACCONI** (*NCD*), relatore, informa che allo scadere del termine sono stati presentati 62 subemendamenti, pubblicati in allegato al resoconto, all'emendamento 4.1000 presentato nella seduta di ieri dal Governo. Annuncia altresì che è pervenuto il parere della 5<sup>a</sup> Commissione permanente sull'emendamento 4.1000 e sui relativi subemendamenti. Presenta quindi il subemendamento 4.1000/100, volto a recepire la condizione espressa dalla Commissione bilancio nel parere stesso e comunica che esso è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione sui subemendamenti 4.1000/5, 4.1000/51, 4.1000/52, 4.1000/58 e 4.1000/60, i quali pertanto non verranno posti in votazione. Informa inoltre che è pervenuto il parere della 1<sup>a</sup> Commissione permanente, non ostativo sia sull'emendamento 4.1000 che sui relativi subemendamenti, ed invita i singoli presentatori ad illustrare con un unico intervento il complesso dei subemendamenti di cui sono firmatari.

La senatrice **CATALFO** (*M5S*) dichiara che le sue proposte emendative sono complessivamente finalizzate a fare chiarezza su alcuni aspetti fondamentali dell'emendamento 4.1000, che si caratterizza per una evidente assenza di reali indicazioni nei criteri di delega; ciò con particolare riferimento al concetto delle tutele crescenti, alla disposizione sui controlli a distanza, nonché al compenso orario minimo e alla sua applicazione ai contratti collettivi di lavoro. Chiede pertanto alla sottosegretaria Bellanova di esplicitare innanzitutto i contenuti dell'emendamento.

Il presidente **SACCONI** (*NCD*), relatore, fa presente che l'attuale fase di esame è dedicata all'illustrazione dei subemendamenti; il rappresentante del Governo potrà, una volta esaurita tale fase, nell'esprimere le proprie valutazioni sulle singole proposte, eventualmente soddisfare anche talune richieste di chiarimento. Si passerà quindi alla fase delle votazioni.

Il senatore **BAROZZINO** (*Misto-SEL*), nell'associarsi alle considerazioni della senatrice Catalfo, sottolinea la necessità che il Governo faccia chiarezza sulle reali finalità della delega contenuta nell'emendamento 4.1000.

Il presidente [SACCONI](#) (*NCD*), relatore, ribadisce che gli interventi dei senatori, nell'attuale fase, potranno avere ad oggetto soltanto l'illustrazione dei rispettivi subemendamenti.

Il senatore [PUGLIA](#) (*M5S*), nell'illustrare i subemendamenti a propria firma, riconosce la validità di alcune disposizioni nell'ambito della delega in oggetto, quali quelle riguardanti il compenso orario minimo e i contratti di collaborazione continuativa. Formula tuttavia forti perplessità sul complesso dell'emendamento 4.1000, che prefigura una delega troppo ampia, basata su criteri indeterminati e non significativi. Si riferisce in particolare alle tutele crescenti, che andrebbero individuate in modo più specifico, prefigurandosi altrimenti un eccesso di delega, e alla estrema genericità dei controlli a distanza e al demansionamento, in ordine al quale è necessario stabilire limiti certi, come previsto dal subemendamento 4.1000/22. Si sofferma quindi sul subemendamento 4.1000/35, volto a specificare l'ambito dei contratti di collaborazione continuativa, sul subemendamento 4.1000/41, con cui si ripropone la necessità di fissare dei limiti alle retribuzioni riguardanti i lavoratori del settore pubblico, e infine sui subemendamenti 4.1000/53 e 4.1000/54, finalizzati a semplificare e migliorare l'attività ispettiva mediante una valorizzazione della banca dati unica già prevista dalla normativa vigente, per migliorare il dialogo tra i diversi enti esistenti ed evitare la creazione di nuove strutture. Conclusivamente, sottolinea la genericità della delega in questione, che peraltro non contiene alcun riferimento all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, come annunciato dagli organi di stampa, la cui abolizione avverrebbe peraltro senza alcun dibattito in ambito parlamentare. Il suo Gruppo non è disposto dunque a fornire alcuna collaborazione per porre le basi di successive modifiche peggiorative che saranno introdotte con i decreti delegati.

Il senatore [ICHINO](#) (*ScPI*) rileva che i suoi subemendamenti 4.1000/21 e 4.1000/62 hanno un valore formale di perfezionamento del testo.

A giudizio della senatrice [PAGLINI](#) (*M5S*), la delega prevista dall'emendamento 4.1000 si inserisce in una situazione sociale pericolosa, ed è frutto di atteggiamenti ricattatori del Presidente del Consiglio, che si sono da ultimo sostanziati nella minaccia di ricorrere in materia alla decretazione d'urgenza. L'emendamento 4.1000 dimostra l'assoluto disallineamento tra le proposte offerte e le esigenze dei lavoratori, che invece necessiterebbero dell'impegno comune della politica al fine di individuare veri strumenti di tutela, tra i quali il reddito di cittadinanza, da tempo proposto dalla sua parte. Ritiene conclusivamente del tutto inaccettabile la delega richiesta dal Governo.

Il senatore [BAROZZINO](#) (*Misto-SEL*) insiste che il Governo fornisca le risposte precedentemente sollecitate, riservandosi successivamente l'illustrazione dei propri subemendamenti.

Il presidente [SACCONI](#) (*NCD*), relatore, ribadisce nuovamente che nella fase attuale spetta a ciascun proponente l'illustrazione dei rispettivi subemendamenti; eventuali ulteriori considerazioni potranno essere esposte in sede di dichiarazioni di voto.

La sottosegretaria [BELLANOVA](#) ricorda che il testo del disegno di legge è frutto di un confronto e una discussione ampia da parte della Commissione, che ha già portato all'approvazione di disposizioni concernenti temi assai rilevanti. L'emendamento 4.1000, finalizzato ad affrontare il preoccupante problema dell'elevata disoccupazione giovanile, è da intendersi non come una limitazione dei diritti dei lavoratori, ma come un'operazione di inclusione nel mondo del lavoro, che tiene conto dello stato di difficoltà delle imprese, dei lavoratori e dei disoccupati e intende creare un mercato del lavoro che si rapporti alle esigenze delle diverse categorie. Ricorda inoltre che la semplificazione delle tipologie contrattuali è un'esigenza avvertita da anni, sottolineando, con riferimento alle tutele crescenti, il concetto di tutela e di tempo indeterminato presenti nella disposizione. Il Governo ha concentrato la propria attività e le proprie proposte nella ricerca delle

risorse più efficaci che vadano incontro sia alle imprese che ai lavoratori; in proposito assicura che allo stato non esiste alcun contenuto predeterminato riferibile ai decreti legislativi attuativi che verranno predisposti. In tale contesto, il possibile ricorso alla decretazione d'urgenza anticipata dal presidente Renzi, lungi dal costituire una minaccia, aveva unicamente scopo informativo. Quanto al salario minimo garantito, esso concerne i settori scoperti dalla contrattazione collettiva, ricomprendendo anche i contratti di collaborazione continuativa, e perciò incrementando in via generale i diritti delle persone. In relazione alla disposizione sul demansionamento, rileva che, per salvaguardare dei posti di lavoro, si rende necessaria una flessibilità che del resto è già esistente in molti casi; la disposizione, dunque ne prevede soltanto la regolamentazione. Conclusivamente auspica che il contributo delle diverse forze politiche, di maggioranza e opposizione, rivelatosi decisamente utile per la stesura delle norme già approvate, permanga fino alla fine; per questo invita tutti i presentatori a ritirare i subemendamenti proposti, sui quali altrimenti il parere sarebbe contrario.

Il presidente **SACCONI** (*NCD*), relatore, osserva che anche il testo originario dell'articolo 4 del disegno di legge n. 1428 attiene alla materia disciplinata dall'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori: evidentemente, allorché si interviene su controlli a distanza, ci si riferisce all'articolo 4 dello Statuto; il tema del mutamento di mansioni attiene chiaramente all'articolo 13 dello Statuto e quello del diritto di reintegro all'articolo 18. L'espressione "soppressione dell'articolo 18" è impropria: il lavoratore ha diritto ad una tutela, ma il contenuto di quel diritto è modulabile, tant'è che il reintegro nel posto di lavoro spetta attualmente ad alcune - ma non a tutte - le categorie dei lavoratori. Nel caso di specie, le modalità con le quali la tutela può essere modulata risiedono nella correlazione rispetto all'anzianità di servizio. La regolazione riguarderà le nuove assunzioni. In proposito, egli esclude tuttavia la presenza di profili di incostituzionalità, sottolineando che la Corte ha sempre ribadito che il criterio del tempo di costituzione di un rapporto rappresenta una base ragionevole cui possono riferirsi differenti trattamenti legislativi.

Si dichiara dunque favorevole all'emendamento del Governo, di cui auspica l'accoglimento senza modifiche, e anticipa che chiederà ai presentatori il ritiro dei subemendamenti, rinviando eventualmente all'Aula la soluzione di alcune problematiche, come quelle riguardanti la semplificazione del rapporto di lavoro e il mutamento di mansioni.

Si passa alla fase della votazione dei subemendamenti.

La senatrice **CATALFO** (*M5S*) dichiara che il suo Gruppo non intende ritirare i subemendamenti presentati. Nel dichiarare voto sul complesso dei subemendamenti a sua firma, ribadisce la scarsa chiarezza di aspetti fondamentali dell'emendamento 4.1000, a cominciare dalle cosiddette tutele crescenti, del cui concreto contenuto si ha notizia solo tramite organi di stampa, senza alcun previo coinvolgimento dei lavoratori in passaggi pure essenziali come la riforma dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Il modello proposto dalla disposizione in esame non dà peraltro luogo al sistema virtuoso di flessibilità presente in altri Paesi: esso non configura una reale riforma del mercato del lavoro, in quanto non risolve i problemi di una disoccupazione strutturale ormai trentennale, mentre appare evidente l'intenzione di intervenire sullo Statuto dei lavoratori al solo fine di peggiorarne lo stato. Una delega così impostata, priva di un dibattito costruttivo in sede parlamentare, è inaccettabile; per queste ragioni i senatori del suo Gruppo abbandoneranno i lavori della Commissione.

Il senatore **BAROZZINO** (*Misto-SEL*) concorda con tali considerazioni, con particolare riferimento all'assenza di ogni coinvolgimento dei lavoratori in ordine a temi che li riguardano direttamente. L'attuale situazione del mondo del lavoro esige una riforma seria che garantisca diritti e tutele per la figura del lavoratore, nei cui confronti la delega prevista dall'emendamento 4.1000

sembra mossa invece da intenti punitivi. In tal senso, rivendica la propria esperienza nel mondo del lavoro, da cui deriva il convincimento che la creazione di posti di lavoro non consegue da una diminuzione di tutele e diritti. Conferma perciò la propria disponibilità a una discussione vera, rilevando che quella attuale risulta priva di contenuto, in quanto le decisioni sembrano già prese in una sede estranea al Parlamento. Annuncia infine che si allontanerà dai lavori della Commissione.

Il presidente **SACCONI** (NCD), relatore, rammaricandosi della decisione di abbandonare i lavori presa dai senatori **BAROZZINO** (Misto-SEL) e **PUGLIA** (M5S) e dalle senatrici **CATALFO** (M5S) e **PAGLINI** (M5S), che avevano finora attivamente e fattivamente collaborato nell'esame del disegno di legge, preannuncia quindi il passaggio alle votazioni.

Il senatore **SERAFINI** (FI-PdL XVII) dichiara preliminarmente che si asterrà su tutte le votazioni.

### *Votazione dei Subemendamenti all'emendamento governativo*

Accolti:

#### **4.1000/100**

IL RELATORE

*All'emendamento 4.1000, comma 1, lettera f), dopo la parola: «previsione», inserire le seguenti: «, con contestuale rideterminazione contributiva di cui all'articolo 72, comma 4, ultimo periodo, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni.».*

Respinti, ritirati dai proponenti, dichiarati decaduti per assenza dei proponenti:

#### **4.1000/1**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, sostituire l'alea con il seguente:*

«1. Allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché di riordinare i contratti di lavoro vigenti, il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti misure per riunificare il mondo del lavoro e per il superamento del lavoro precario, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:».

*Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente:*

«(Delega al Governo in materia di riordino e riduzione delle forme contrattuali vigenti)».

#### **4.1000/2**

**CATALFO, PAGLINI, PUGLIA, BLUNDO, CIOFFI, CASTALDI, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:*

*all'alea, sostituire le parole: «di riordinare i contratti di lavoro vigenti», con le seguenti: «di riordinare e ridurre le tipologie contrattuali esistenti»;*

*sopprimere la lettera f).*

#### **4.1000/3**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alea, sopprimere le parole: «e dei rapporti di lavoro».*

#### **4.1000/4**

**BERGER**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alea, dopo le parole: «e le convenzioni internazionali», inserire le seguenti: «e fatte salve le competenze delle Province Autonome di Trento e Bolzano secondo quanto previsto dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione e dal decreto legislativo 21 settembre 1995, n. 430».*

#### **4.1000/5**

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

*All'emendamento 4.1000, comma 1, sostituire le lettere a) e b), con le seguenti:*

a) prevedere che il contratto di lavoro a tempo indeterminato costituisca la forma comune del rapporto di lavoro, in particolare attraverso il superamento della distinzione tra lavoro subordinato e collaborazione coordinata e continuativa, sia a progetto, che a tempo determinato;

b) riduzione delle tipologie contrattuali di lavoro alle seguenti: lavoro subordinato a tempo indeterminato; contratto a termine solo a fronte di ragioni oggettive e temporanee di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili alla ordinaria attività del datore di lavoro; contratto *part-time*; apprendistato, prevedendo l'abrogazione dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 34 del 2014; contratto di lavoro del socio-lavoratore; contratto di inserimento per lavoratori svantaggiati;

c) soppressione di tutte le forme contrattuali non ricomprese nella lettera b).

**4.1000/6**

**CATALFO, PUGLIA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera a), sopprimere la parola: «anche», e dopo le parole: «in funzione di», sopprimere la parola: «eventuali».*

**4.1000/7**

**CATALFO, PUGLIA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera a), sopprimere la parola: «anche».*

**4.1000/8**

**CATALFO, PUGLIA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera a), sopprimere la parola: «eventuali».*

**4.1000/9**

**PICCINELLI, SERAFINI, PICCOLI, BERNINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, promuovendo i contratti di apprendistato;».*

**4.1000/10**

**CATALFO, PUGLIA, PAGLINI, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera b), sostituire le parole: «per le nuove assunzioni», con le seguenti: «per le assunzioni di nuovi lavoratori».*

**4.1000/11**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, lettera b), sopprimere le parole: «a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio».*

**4.1000/12**

**MUNERATO**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, lettera b), sostituire le parole: «a tutele crescenti», con le seguenti: «con clausole di flessicurezza».*

**4.1000/13**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, lettera b), sostituire le parole: «in relazione all'anzianità di servizio», con le seguenti: «la cui durata del periodo di prova non superi dodici mesi».*

**4.1000/14**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, dopo la lettera b), inserire le seguenti: «b-bis) ripristinare le disposizioni in materia di reintegrazione nel posto di lavoro di cui all'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300, sopprimendo tutte le modificazioni intervenute successivamente alla sua entrata in vigore;*

*b-ter) prevedere l'abrogazione dell'articolo 8 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, in materia di sostegno alla contrattazione collettiva di prossimità.».*

**4.1000/15**

**PICCINELLI, SERAFINI, PICCOLI, BERNINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:*

*«b-bis) revisione della disciplina dei reintegri in caso di licenziamento, favorendo la previsione del risarcimento in misura congrua, sulla base dell'anzianità di servizio e dell'anzianità del lavoratore;».*

**4.1000/16**

**CATALFO, PUGLIA, PAGLINI, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, dopo la lettera b), inserire la seguente:*

«b-bis) ripristino del contratto a tempo determinato, con elencazione normativa specifica delle causali».

**4.1000/17**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, sopprimere la lettera c).*

**4.1000/18**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, sostituire la lettera c) con la seguente:*

«c) revisione della disciplina delle mansioni concordata con le organizzazioni sindacali, contemperando l'interesse dell'impresa con quella del lavoratore al fine del migliore impiego del personale in caso di processi di riorganizzazione, ristrutturazione o conversione aziendale e garantendo l'interesse primario del lavoratore alla tutela del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita;».

**4.1000/19**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera c), dopo le parole: «revisione della disciplina delle mansioni,» inserire le seguenti: «previa consultazione delle parti sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale».*

**4.1000/20**

**CATALFO, PUGLIA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera c), dopo le parole: «revisione della disciplina delle mansioni», inserire le seguenti: «di concerto con i lavoratori e le parti sociali.».*

**4.1000/21**

**ICHINO**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, lettera c), sostituire le parole: «in caso di» con le seguenti: «con particolare riferimento ai».*

**4.1000/22**

**PUGLIA, CATALFO, PAGLINI, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma. 1, lettera c), dopo le parole: «prevedendo limiti alla modifica dell'inquadramento» aggiungere le seguenti: «e mantenendo fermo il divieto assoluto di modificare in peius il trattamento retributivo, in caso di adibizione a diverse mansioni».*

**4.1000/23**

**DI BIAGIO, FUCSIA**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, dopo la lettera c), inserire la seguente:*

«c-bis) individuare strumenti per incentivare il collocamento dei soggetti in cerca di lavoro di età superiore ai trentacinque anni».

**4.1000/24**

**CATALFO, PUGLIA**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, sopprimere la lettera d).*

**4.1000/25**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, sopprimere la lettera d).*

**4.1000/26**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera d) dopo le parole: «revisione della disciplina dei controlli a distanza,» inserire le seguenti: «previa consultazione delle parti sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale».*

**4.1000/27**

**DI BIAGIO**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, dopo la lettera d), inserire la seguente:*



«d-bis) revisione e aggiornamento delle misure volte a tutelare la maternità, i congedi parentali e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo scopo di garantire adeguato sostegno alla genitorialità, attraverso misure volte a tutelare la maternità delle lavoratrici, ad implementare i congedi parentali e favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori.».

#### **4.1000/28**

**BENCINI, MAURIZIO ROMANI, MUSSINI, MASTRANGELI, ORELLANA**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, sostituire la lettera e) con la seguente:*

«e) introduzione, in via sperimentale, nei settori non ancora coperti dalla contrattazione collettiva, per un periodo di tempo non superiore ai 36 mesi, del compenso orario minimo, applicabile a tutti i rapporti aventi ad oggetto una prestazione di lavoro subordinato, previa consultazione delle parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, assicurando comunque la più ampia partecipazione».

#### **4.1000/29**

**PICCINELLI, SERAFINI, PICCOLI, BERNINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera e), sopprimere le seguenti parole: «, eventualmente anche in via sperimentale.».*

#### **4.1000/30**

**MUNERATO**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, lettera e), sopprimere la parola: «eventualmente».*

#### **4.1000/31**

**MUNERATO**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, lettera e), dopo le parole: «in via sperimentale», inserire le seguenti: «ed in mancanza della contrattazione nazionale di categoria.».*

#### **4.1000/32**

**PICCINELLI, SERAFINI, PICCOLI, BERNINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera e), dopo le parole: «orario minimo» inserire le seguenti: «su base regionale».*

#### **4.1000/33**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera e) dopo le parole: «compenso orario minimo» inserire le seguenti: «, che in ogni caso non potrà essere inferiore alla retribuzione oraria riconosciuta alle figure professionali che svolgono le medesime mansioni assunte con contratto a tempo indeterminato.».*

#### **4.1000/34**

**ORELLANA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera e), dopo le parole: «di lavoro subordinato», inserire le seguenti: «, parasubordinato».*

#### **4.1000/35**

**PUGLIA, CATALFO, PAGLINI, CIOFFI, CASTALDI, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera e), dopo le parole: «rapporti di collaborazione coordinata e continuativa», inserire le seguenti: «con particolare riferimento a quelli prevalentemente personali e senza vincolo di subordinazione di cui all'articolo 409, n. 3, del codice di procedura civile, qualora i criteri per la determinazione del compenso sono collegati ad una valutazione oraria dell'opera prestata, nonché».*

#### **4.1000/36**

**CATALFO, PUGLIA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, alla lettera e), sopprimere le parole: «nei settori non regolati da contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale».*

#### **4.1000/37**

**MUNERATO**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera e), dopo le parole: «sul piano nazionale» inserire le seguenti: «e/o aziendale».*

#### **4.1000/38**

**MUNERATO**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera e), dopo le parole: «sul piano nazionale» inserire le seguenti: «e/o territoriale».*

**4.1000/39**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, alla lettera e) sostituire le parole: « più rappresentative sul piano sociale» con le seguenti: «più rappresentative a livello nazionale».*

**4.1000/40**

**PICCINELLI, SERAFINI, PICCOLI, BERNINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, dopo la lettera e), inserire la seguente:*

*«e-bis) previsione dello sviluppo della contrattazione aziendale e territoriale legata a dei minimi salariali regionali».*

**4.1000/41**

**PUGLIA, CATALFO, PAGLINI, CIOFFI, CASTALDI, FUCSIA**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, dopo la lettera e), inserire le seguenti:*

*«e-bis) introduzione, eventualmente anche in via sperimentale, del trattamento economico annuo onnicomprensivo massimo, applicabile a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti di qualunque tipo e natura o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto-legislativo, e successive modificazioni. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui alla presente lettera devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno;*

*e-ter) applicazione di quanto previsto alla lettera e-bis) anche alle società controllate direttamente o indirettamente dalla medesima pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, o dai suoi enti strumentali».*

**4.1000/42**

**PUGLIA, CATALFO, PAGLINI, CIOFFI, CASTALDI, FUCSIA**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, dopo la lettera e), inserire la seguente:*

*«e-bis) introduzione, eventualmente anche in via sperimentale del trattamento economico annuo onnicomprensivo massimo, applicabile a chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti di qualunque tipo e natura o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto-legislativo, e successive modificazioni. Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui alla presente lettera devono essere computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno;».*

**4.1000/43**

**ORELLANA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, sopprimere la lettera f).*

**4.1000/44**

**CATALFO, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI, CASTALDI, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, sopprimere la lettera f).*

**4.1000/45**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS**

*All'emendamento 4.1000, lettera f), sostituire la parola: «estendere» con la seguente: «limitare».*

**4.1000/46**

**BAROZZINO, DE PETRIS, CERVellini, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: «in tutti i settori produttivi».*

**4.1000/47**

**ORELLANA, BENCINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera f), sopprimere le parole: «in tutti i settori produttivi».*

**4.1000/48**

**MUNERATO**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera f), dopo la parola: «limiti» inserire la seguente: «annui».*

#### **4.1000/49**

**BERGER**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, alla lettera f), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «tenendo conto della peculiarità delle prestazioni familiari occasionali e della necessità di una regolazione certa e specifica delle stesse».*

#### **4.1000/50**

**PICCINELLI, SERAFINI, PICCOLI, BERNINI**

*All'emendamento 4.1000, comma 1, dopo la lettera f), inserire la seguente:*

«f-bis) introduzione di misure volte a favorire l'incremento della produttività del lavoro, attraverso la detassazione del salario di produttività».

#### **4.1000/51**

**CATALFO, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI, CASTALDI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, dopo la lettera g) inserire la seguente:*

«g-bis) abolizione della normativa di cui alla legge n. 92 del 2012 in materia di aumento progressivo dell'aliquota previdenziale per i lavoratori iscritti alla gestione separata e avvio di un processo di equiparazione del livello di contribuzione di tali lavoratori a quella degli altri lavoratori autonomi».

*Conseguentemente, all'articolo 6, sostituire il comma 3 con il seguente:*

«3. A ciascuno schema di decreto legislativo è allegata una relazione tecnica che rende conto della neutralità finanziaria del medesimo decreto ovvero dei nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica da esso derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura. Nell'ipotesi di nuovi o maggiori oneri, il decreto legislativo può essere emanato solo successivamente alla data di entrata in vigore del provvedimento legislativo che stanziava le occorrenti risorse finanziarie».

#### **4.1000/52**

**FUCKSIA, CATALFO, PUGLIA**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, dopo la lettera g), inserire la seguente:*

«g-bis) valorizzazione della produttività e dell'efficienza mediante previsione di sgravi fiscali nella parte del salario legata ad incrementi di produttività ed efficienza, con particolare attenzione alle voci premiali della retribuzione».

#### **4.1000/53**

**PUGLIA, CATALFO, PAGLINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, sostituire la lettera h), con la seguente:*

«h) razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento e al fine di assicurare il migliore e più razionale impiego del personale ispettivo di tutti gli organi di vigilanza sul territorio e altresì al fine di evitare duplicazioni di interventi da parte degli organi preposti all'attività di vigilanza in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, prevedendo l'istituzione e attivando, entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento, la banca dati telematica di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, e il sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nelle more dell'attivazione della banca dati telematica di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, gli organi preposti all'attività di vigilanza in materia di lavoro utilizzano i dati predisposti dal sistema informatico dell'INPS».

#### **4.1000/54**

**PUGLIA, CATALFO, PAGLINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, sostituire la lettera h), con la seguente:*

«h) razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento e al fine di assicurare il migliore e più razionale impiego del personale ispettivo di tutti gli organi di vigilanza sul territorio e altresì al fine di evitare duplicazioni di interventi da parte degli organi preposti all'attività di vigilanza in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, prevedendo l'istituzione e attivando, entro e non oltre sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento, la banca dati telematica di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, e il sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La banca dati telematica di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124 è predisposta utilizzano i dati dal sistema informatico dell'INPS».

#### **4.1000/55**

**PUGLIA, CATALFO, PAGLINI**

*All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera h), dopo le parole: «strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente», inserire le seguenti: «e avvalendosi della banca dati telematica prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124, utilizzando i dati predisposti dal sistema informatico dell'INPS».*

**4.1000/56****ORELLANA, BENCINI**

All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera h), sostituire le parole da: «e dell'INAIL» a: «e delle ARPA», con le seguenti: «, delle ASL e delle ARPA».

**4.1000/57****ORELLANA, BENCINI**

All'emendamento 4.1000, al comma 1, lettera h), dopo la parola: «prevedendo», inserire la seguente: «obbligatoriamente».

**4.1000/58****BERGER**

All'emendamento 4.1000, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

«h-bis) prevedere che i contratti di prossimità conformi all'articolo 8 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono riconosciuti nella relativa competenza dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'Agenzia delle entrate.».

**4.1000/59****BENCINI, MAURIZIO ROMANI, MUSSINI, MASTRANGELI, ORELLANA**

All'emendamento 4.1000, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

«h-bis) valorizzazione della funzione assegnata dal decreto legislativo n. 276 del 2003 all'istituto della certificazione dei contratti di lavoro prevedendo l'estensione delle competenze delle commissioni di certificazione anche alla procedura di licenziamento ex articolo 7 legge n. 604 del 1966 (attraverso contestuale modifica della legge n. 183 del 2010)».

**4.1000/60****PUGLIA, CATALFO, PAGLINI**

All'emendamento 4.1000, al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis) razionalizzazione, semplificazione ed unificazione del sistema delle regole delle sanzioni in materia di lavoro ed in materia previdenziale ed assistenziale, accorpando e riducendo il numero delle tabelle previdenziali applicabili e le relative aliquote, revisionando le violazioni in materia di lavoro con raggruppamento in tipologie affini, al fine di rendere immediatamente comprensibile ai datori di lavoro ed ai lavoratori la sanzione applicabile, prevedendo come per il settore tributario sistemi di definizione concordata nel settore della vigilanza in materia giuslavoristica e previdenziale nel caso di adesione del datore di lavoro al verbale di accertamento delle violazioni escludendo i casi di reati penali o evasione contributiva o comunque di registrazioni non effettuate e/o a denunce obbligatorie omesse o non conformi al vero».

**4.1000/61****FUCKSIA, CATALFO, PUGLIA**

All'emendamento 4.1000, al comma 1, dopo la lettera h), aggiungere la seguente:

«h-bis) previsione di sistemi di vigilanza costanti ed efficaci per prevenire e contrastare forme di lavoro irregolare e condizioni di concorrenza sleale».

**4.1000/62****ICHINO**

All'emendamento 4.1000, nella rubrica, dopo le parole: «di riordino» inserire le seguenti: «della disciplina dei rapporti di lavoro e».